



## Company Profile

DiaSorin è un gruppo internazionale specializzato nella diagnostica in vitro che sviluppa, produce e commercializza kit di immunoreagenti destinati all'analisi di campioni di liquidi organici prelevati dal paziente. I suoi test e i suoi macchinari sono utilizzati nei laboratori degli ospedali e in grandi laboratori privati in tutto il mondo. Leader nella diagnostica per la Vitamina D, DiaSorin sta estendendo la sua attività nel settore emergente della diagnostica molecolare. E grazie all'acquisizione dei prodotti Murex (da Abbott) è anche entrata nel mercato delle banche del sangue offrendo test per l'Hiv, l'epatite C (Hcv) e l'epatite B (HBsAg).

La società, che faceva parte del Gruppo Sorin Biomedica, nel 1997 viene ceduta ad American Standard Inc ma nel 2000 torna di nuovo in mani italiane grazie ad una operazione di management buyout guidato dalla famiglia Denegri e dall'Amministratore Delegato Carlo Rosa, supportato da Iniziativa Piemonte (oggi Investimenti e Partecipazioni Spa) e da altri investitori finanziari e industriali, che portano all'assetto azionario attuale.

Quotata alla Borsa di Milano nel 2007 al segmento STAR, Diasorin da fine 2010 è entrata nel listino principale FTSE MIB. In questi anni Diasorin ha registrato una costante crescita in termini di fatturato passando dai 90 milioni del 2000 ai 120 del 2003, agli oltre 404 milioni di euro nel 2010 e una crescita rispetto all'anno precedente del 33%. Anche la redditività ha seguito la stessa strada con un MOL cresciuto dal 20% nel 2003 al 40% del 2010. La crescita ha inevitabilmente portato anche ad un ribaltamento nella distribuzione dei ricavi: l'Italia valeva il 30% dei ricavi, oggi il 18%; gli Stati Uniti sono passati dal 15 al 35%.

Oggi il gruppo è composto da 23 società con presenza in Europa, Stati Uniti, centro e sud America ed Asia. Si avvale di una rete internazionale di oltre 80 distributori indipendenti, che consente di essere presente in oltre 60 Paesi. Vanta circa 500 prodotti, da quelli per le malattie infettive, ossee e oncologiche, a quelle della tiroide e della fertilità. Questo grazie agli importanti investimenti in ricerca: in sette anni il gruppo ha investito oltre 100 milioni di euro per incrementare il proprio contenuto tecnologico e dei 1.500 dipendenti ben 110 sono dedicati a scoprire nuovi know-how.

Tra i numerosi test di successo sviluppati grazie agli investimenti dedicati alla ricerca merita di essere ricordato quello per la determinazione della Vitamina D, che negli ultimi anni ha registrato un rinnovato e inaspettato successo grazie alle evidenze cliniche che legano un livello insufficiente di Vitamina D nel corpo all'insorgere di malattie cardiovascolari e tumorali, accanto al tradizionale ruolo preventivo per le malattie osteocalciche. Tali test vengono utilizzati per la monitorare il tasso di presenza nell'organismo umano e successivamente – in caso di carenza - verificare i suoi livelli in seguito all'assunzione di integratori (supplementazione). Un mercato che oggi rappresenta il 30% del fatturato complessivo della società.

DiaSorin ha inoltre puntato sul mercato della diagnostica molecolare, grazie alla quale nel 2012 auspica di poter produrre e commercializzare nuovi test per le malattie infettive e alcune specifiche forme tumorali. La diagnostica molecolare rappresenta il segmento in più forte espansione. Si tratta di un settore che a fine 2009 valeva circa 2 miliardi di dollari a livello globale, con un tasso di crescita annuo di oltre il 10%. In tal senso due anni fa, dopo l'acquisizione dell'irlandese Biotrin leader mondiale nei test per Parvovirus, le attività di ricerca nell'ambito della diagnostica molecolare sono state concentrate presso la sede di Dublino.



Nel 2010 inoltre Diasorin ha rilevato la linea di prodotti Murex (prodotti banche sangue per test HIV, HCV e HBsAg) della americana Abbott (che resta uno dei grandi rivali accanto a Roche e Siemens), una linea di prodotti basati sulla tecnologia Elisa per la diagnosi di infezioni come quelle da Hiv, con 66,7 milioni di dollari di vendite nel 2009. L'obiettivo è crescere in un mercato che vale circa 1 miliardo di euro.

A fine 2010 la società ha avviato la graduale commercializzazione della nuova piattaforma Liaison XL in Europa con un menù che ricomprende i nuovi test per la diagnosi dell'Hiv, dell'epatite C (Hcv) e dell'epatite B (HBsAg), oltre a quello 'Liaison Vitamin D Total' ed ulteriori 13 test di endocrinologia ed oncologia. La rimanente parte dei test già disponibili sulla piattaforma Liaison sarà validata per l'uso sul Liaison XL nel corso del 2011. Grazie a questa piattaforma DiaSorin sarà in grado di servire i grandi laboratori commerciali. Infatti, il nuovo sistema Liaison XL garantisce in media una produttività per ora tra il 30% e il 50% superiore a quella del tradizionale Liaison, che per alcune determinazioni, come il test per la Vitamina D raddoppia.